



AVVISO PUBBLICO

Contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19

(CUP G69J21016670001)

Riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana



Sommario

Sommario	2
1. Premessa.....	3
2. Finalità dell'Avviso.....	3
3. Principali riferimenti normativi	3
4. Dotazione finanziaria	5
5. Soggetti destinatari delle agevolazioni e requisiti di ammissibilità	6
6. Importo e caratteristiche del contributo a fondo perduto. Condizioni di erogazione	7
7. Termini e modalità di richiesta del contributo a fondo perduto	8
8. Criteri di selezione – Concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto	12
9. Controlli – Revoca del contributo a fondo perduto - Rinuncia.....	14
10. Informazioni sull'avviso pubblico e diritto di accesso	15
11. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy	15
12. Clausola di salvaguardia.....	16
13. Norme finali e Foro competente	16



1. Premessa

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 10/6/2021 sono state delineate le caratteristiche dei prodotti finanziari da attivare nell'ambito della riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020) prevista dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 137 del 31/3/2021, con la finalità di favorire l'accesso al credito delle imprese siciliane gravemente vulnerate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Tra i prodotti identificati nella citata deliberazione rientrano i contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari in favore delle imprese con sede in Sicilia, di cui al presente avviso, il cui testo è stato approvato con Decreto dell'Assessore all'Economia n. 82/2021 del 9.12.2021.

l'Irfis FinSicilia S.p.A., società in house della Regione Siciliana, è stata incaricata di gestire le agevolazioni nella forma di contributi a fondo perduto in favore dei sopra indicati soggetti, operanti in Sicilia, danneggiati dall'emergenza sanitaria, con la finalità di favorire l'accesso al credito bancario. Con Deliberazione della Giunta regionale n. 453 del 5/11/2021 è stato, tra l'altro, approvato lo schema di affidamento in house all'Irfis FinSicilia S.p.A. e la proposta di base giuridica.

La misura agevolativa di cui al presente Avviso è promossa dall'Assessorato regionale per l'Economia il cui Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito è il Centro di Responsabilità.

2. Finalità dell'Avviso

IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. (in breve denominata anche IRFIS - FinSicilia S.p.A.), con sede legale in via Giovanni Bonanno, 47 - 90143 Palermo, Società a socio unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Siciliana, sito internet www.irfis.it iscritta all'elenco generale intermediari finanziari di cui all'art. 106 D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, Società *in house* della Regione Siciliana, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Palermo n. 0257940825, pubblica il presente Avviso in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 240 del 10/6/2021, con la finalità di definire criteri e modalità di concessione dei contributi a fondo perduto associati a finanziamenti concessi da banche o intermediari finanziari a condizioni di mercato, in favore delle piccole, medio e micro imprese aventi sede legale o operativa in Sicilia colpite dall'emergenza epidemiologica Covid-19, che hanno subito danni economici consistenti nella riduzione del fatturato 2020 su 2019 non inferiore al 30%.

3. Principali riferimenti normativi

- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
-



- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 3156 final dell'8 maggio 2020 ad oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Atto di approvazione CE C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 che riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato;
- Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione C(2021) 564 final (quinta modifica), del 28 gennaio 2021, con la quale la Commissione Europea ha esteso il temporary framework in materia di aiuti di Stato adottato il 19 marzo 2020, prorogandolo fino al 31 dicembre 2021;
- Comunicazione della Commissione 2021 C34/06 del 10 febbraio 2021 "Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione C(2021) 8442 del 18 novembre 2021 "Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID-19";
- Comunicazione della Commissione 2021 C473/01 del 24 novembre 2021 "Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, integrato dal Regolamento (UE) n. 480/2014 del 3.3.2014;
- Regolamento UE n. 1407/2013 del 18.12.2013 "relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 Trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti de minimis";
- Delibera della Giunta regionale n. 137 del 31/3/2021 che ha previsto, nell'ambito della riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020), la destinazione di risorse in favore delle imprese siciliane gravemente vulnerate dall'epidemia da Covid-19;
- Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);



- Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Delibera della Giunta regionale n. 240 del 10/6/2021 con la quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 137 del 31/3/2021, sono state delineate le caratteristiche dei prodotti finanziari da attivare in favore delle imprese siciliane gravemente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, nell'ambito della riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020);
- Delibera della Giunta Regionale n. 453 del 5/11/2021, con la quale viene approvata la base giuridica dell'aiuto;
- D.D.G. n. 933 del 19/11/2021, con la quale è adottata la pista di controllo;
- Art. 7 L. n. 36/2020 come modificato dall'art. 109, c.13, lett. c) L.R. 9/2021;
- Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia di cui al D.Lgs. 1.9.1993 n. 385;
- Codice Antimafia di cui al D.Lgs. 6.9.2011 n. 159;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, ss.mm.ii. recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- Dlgs 50/2016 ss.mm.ii.;
- T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
- Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione";
- Delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione. Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Siciliana";
- Ulteriori disposizioni (norme, circolari, ordinanze emanate in seguito all'emergenza sanitaria internazionale) e, in ultimo, il D.P.C.M. 2 marzo 2021 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e la Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".

4. Dotazione finanziaria

L'ammontare delle risorse dedicate è pari a euro 100.000.000,00 (centomilioni/00) e comunque nei limiti delle somme disponibili, da cui dovranno dedursi i costi e le commissioni da riconoscere al soggetto gestore.

Le risorse sono provenienti dalla riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020) prevista dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 137 del 31/3/2021.



Per le richieste ammesse e non finanziate per carenza della dotazione finanziaria si potrà procedere ad eventuali scorrimenti di graduatoria in caso di integrazione della dotazione con risorse aggiuntive.

5. Soggetti destinatari delle agevolazioni e requisiti di ammissibilità

Destinatari della misura sono le **Piccole, Medie e Micro imprese** (come definite nell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014) aventi sede legale o operativa in Sicilia, cui è stato erogato un finanziamento da banche o intermediari finanziari iscritti all'albo ex articolo 106 TUB, che hanno subito danni economici dall'emergenza epidemiologica Covid-19 consistenti nella riduzione del fatturato 2020 su 2019 non inferiore al 30%.

Non rientrano tra i destinatari dell'agevolazione i soggetti che svolgono esclusivamente o prevalentemente un'attività afferente ai codici ATECO 2007 compresi nelle seguenti sezioni della medesima classificazione ATECO 2007:

- A - Agricoltura, silvicoltura e pesca;
- O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;
- T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;
- U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

Possono presentare l'istanza di contributo a fondo perduto:

Piccole, medie e micro imprese, come definite nell'Allegato I, Articolo 2 del Regolamento UE n. 651/2014 che devono possedere alla data di presentazione dell'istanza i requisiti di ammissibilità di seguito elencati, che devono sussistere anche alla data di erogazione del contributo:

1. Sono costituite e regolarmente iscritte come attive nella pertinente sezione del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente e hanno sede legale o operativa in Sicilia;
2. Si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali e non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
3. Hanno ottenuto un finanziamento da un intermediario creditizio (banca o intermediario finanziario iscritto all'albo di cui all'art. n. 106 del TUB), fermo restando che l'erogazione del contributo resta subordinata all'erogazione del finanziamento bancario associato, come meglio specificato ai successivi artt. 6 e 8;
4. Hanno subito danni economici dall'emergenza epidemiologica Covid-19 consistenti nella riduzione del fatturato 2020 su 2019 non inferiore al 30%;
5. Sono in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali, come risultante dal DURC rilasciato da INPS/INAIL, salvo che per il periodo di applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 109, comma 13, lettera C, della L.r. 9/2021 e sue eventuali proroghe;
6. Non presentano le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019, salvo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione



2020 C 218/03 “Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;

7. Non sono stati destinatari, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell’avviso per la concessione delle agevolazioni, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell’obbligo di mantenimento dell’unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell’investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall’iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
8. Sono in regola con la normativa antimafia e a carico delle stesse non sussistono le cause di esclusione previste dai commi 1 e 2 dell’art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016. Le predette cause di esclusione rilevano se la sentenza o il decreto penale di condanna ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.
9. Non hanno subito condanne in via definitiva ascrivibili a reati di mafia e non hanno ommesso di denunciare alle competenti Autorità richieste estorsive, ovvero richieste di tassi usurari su prestiti, da parte di organizzazioni criminali o soggetti criminali, verificatesi nell’ultimo triennio precedente la data di presentazione dell’istanza e devono accettare espressamente gli effetti ostativi/decadenziali derivanti dall’accertamento dell’insussistenza del predetto requisito.

Inoltre, ai fini dell’ammissibilità dell’istanza i richiedenti le agevolazioni devono impegnarsi a denunciare alle competenti Autorità, a pena di decadenza dai benefici concessi, ogni richiesta estorsiva ovvero di tasso usurario su prestito da parte di organizzazioni o soggetti criminali e devono accettare espressamente, anche in questo caso, gli effetti derivanti dal riscontro del verificarsi della citata condizione decadenziale.

Il possesso dei requisiti e le condizioni di cui sopra devono essere oggetto di specifica autocertificazione da parte del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come meglio dettagliato al successivo articolo 7.

Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell’istanza e fino all’erogazione del contributo, deve essere tempestivamente comunicata all’IRFIS, per le eventuali verifiche e valutazioni, pena la decadenza dal diritto al finanziamento e la revoca dello stesso.

6. Importo e caratteristiche del contributo a fondo perduto. Condizioni di erogazione

L’Agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto associato ad un finanziamento concesso da banche o intermediari finanziari a condizioni di mercato.



Il Contributo a fondo perduto ha le sottoindicate caratteristiche:

- Importo quantificato nella misura del 10% del finanziamento bancario erogato;
- importo massimo: euro 30.000;
- l'agevolazione è concedibile solo se il finanziamento bancario correlato risulta già concesso;
- l'agevolazione è erogabile dopo l'erogazione del finanziamento bancario correlato.

Il Finanziamento bancario correlato, concesso a condizioni di mercato, deve avere le seguenti caratteristiche:

- Importo non superiore a euro 300.000 (ovvero, qualora l'importo fosse maggiore, lo stesso, ai fini del computo del contributo a fondo perduto, sarà considerato pari a euro 300.000);
- L'atto di concessione del finanziamento deve avere data uguale o successiva al 12/3/2020;
- Durata del preammortamento: non inferiore a 18 mesi;
- Durata massima del finanziamento: 10 anni, oltre il preammortamento.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", adottato dalla Commissione europea il 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) e successive modifiche e integrazioni. Successivamente al periodo di vigenza del suddetto "Quadro temporaneo", le agevolazioni sono concesse nei limiti previsti per gli aiuti de minimis, in applicazione del Regolamento UE 1407/2013.

Il contributo è erogato in unica soluzione, successivamente all'erogazione del finanziamento bancario correlato.

Nel caso di finanziamento in più tranches, il contributo è erogato a seguito dell'erogazione a saldo del finanziamento associato, salvo nell'ipotesi in cui il destinatario chieda l'erogazione del contributo prima dell'erogazione a saldo del finanziamento, su una quota dello stesso.

In tutti i casi il contributo a fondo perduto sarà erogato in relazione all'importo del finanziamento sino a quel momento erogato, previa presentazione di apposita asseverazione, nei termini e modalità di cui all'articolo 8.

7. Termini e modalità di richiesta del contributo a fondo perduto

L'avviso è visionabile e scaricabile:

- sul sito istituzionale dell'IRFIS all'indirizzo www.irfis.it
 - sui siti delle associazioni di categoria convenzionati, il cui elenco aggiornato è disponibile sul sito www.irfis.it
 - nel sito dell'Assessorato regionale dell'Economia: www.regione.sicilia.it
-



Si indicano, di seguito, le modalità di richiesta del contributo a fondo perduto:

Compilazione e presentazione delle istanze:

1. Dalle ore 10:00 del giorno 15/12/2021 sino alle ore 17:00 del giorno 28/02/2022 è possibile procedere alla compilazione delle istanze e dei relativi allegati collegandosi all'indirizzo <https://sportelloincentivi.irfis.it> ed accedendo alla piattaforma digitale dedicata mediante SPID (livello 2) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS); la piattaforma non sarà più accessibile dopo le ore 17:00 del 28/02/2022 o qualora la dotazione finanziaria dedicata risulti completamente impegnata prima di tale data;
2. La richiesta è caricata dal legale rappresentante/titolare e sarà la piattaforma ad identificare l'impresa per la quale è possibile presentare l'istanza (in caso di più imprese riferite al medesimo legale rappresentante/titolare, il richiedente sceglierà quella per la quale presentare la domanda);
3. Per ogni finanziamento ottenuto a partire dal 12/3/2020, ciascuna impresa potrà presentare un'istanza di contributo, fermo restando che l'importo massimo delle agevolazioni concesse non potrà essere superiore a euro 30 mila;
4. A pena di irricevibilità, le istanze devono essere redatte tramite la piattaforma dedicata:
 - a. compilando il Modulo di richiesta in ogni sua parte;
 - b. attestando le dichiarazioni richieste nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, come di seguito specificato;
 - c. allegando tutti i documenti richiesti: a) Documenti di identità in corso di validità e Modulo privacy (Allegato Mod Priv. 01) di tutti i soggetti coinvolti, nonché il Modulo "Dichiarazione delle Parti Correlate", ove occorra (Allegato Mod PCORR).

Dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il richiedente deve dichiarare che l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza:

- I. è costituita e regolarmente iscritta come attiva, alla data di pubblicazione dell'Avviso, nella pertinente sezione del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente ed ha sede legale o operativa nel territorio della Regione Siciliana;
- II. ha subito danni a seguito dell'emergenza epidemiologia Covid-19 consistenti nella riduzione del fatturato 2020 su 2019 non inferiore al 30%;
- III. ha ottenuto un finanziamento, concesso a condizioni di mercato, da una banca o da un intermediario finanziario iscritto all'albo ex art. 106 TUB, con delibera di concessione assunta in data pari o successiva al 12/3/2020 ed in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza di contributo, con le caratteristiche dichiarate nel modulo di domanda;



-
- IV. si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure concorsuali e non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
 - V. non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento UE n. 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019, salvo, per le micro imprese e per le piccole imprese, quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" e s.m.i.;
 - VI. non è stata destinataria, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione degli investimenti e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
 - VII. è consapevole che l'agevolazione richiesta è concessa ai sensi del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e qualora non rientri nell'ambito di un regime "ombrello" notificato dallo Stato italiano e approvato dalla Commissione europea, la sua erogazione avverrà previa approvazione del regime di aiuto da parte della Commissione europea a seguito di notifica; in alternativa, le agevolazioni sono concesse in regime "de minimis" ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013;
 - VIII. è in regola con la normativa antimafia e non sussistono cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - IX. non ha ommesso di denunciare alle competenti autorità richieste estorsive, ovvero richieste di tassi usurari su prestiti, da parte di organizzazioni criminali o soggetti criminali, verificatesi nell'ultimo triennio precedente la data di presentazione della presente istanza, e di impegnarsi a denunciare ogni eventuale richiesta estorsiva, o di richiesta di tasso usurario, alle competenti Autorità;
 - X. è consapevole ed accetta che l'accertamento delle omesse denunce darà luogo alla decadenza dei benefici accordati;
 - XI. accetta espressamente i termini e le condizioni poste nell'avviso, ai fini della concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto;
 - XII. è consapevole che Irfis procederà all'erogazione delle agevolazioni dovute previa acquisizione di valido DURC rilasciato da INPS/INAIL attestante che l'impresa è in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali, salvo che per il periodo di applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 109, comma 13, lettera C, della LR 9/2021 e sue eventuali proroghe;
 - XIII. si impegna a fornire ogni documento, informazione o chiarimento richiesto dall'Irfis FinSicilia SpA, dall'Amministrazione regionale o da terzi da questi all'uopo incaricati, ai fini dell'espletamento delle verifiche e dei controlli di loro competenza da effettuare anche in loco
-



in ordine alla sussistenza dei presupposti e dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni, nonché in ordine al rispetto degli obblighi gravanti sul destinatario;

- XIV. è consapevole che l'Avviso non costituisce obbligazione per l'IRFIS FinSicilia S.p.A. o per la Regione Siciliana, che si riservano la facoltà, per qualsiasi ragione, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti il contributo;
- XV. è consapevole che l'Irfis FinSicilia S.p.A. potrà porre in essere i controlli previsti all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., anche mediante accesso presso le banche dati delle pubbliche amministrazioni, nonché le verifiche di cui all'art. 48bis del DPR 602/1973 se ed in quanto vigenti;
- XVI. acconsente a controlli in loco da parte di Irfis, della Regione Siciliana per le verifiche di competenza riguardanti la regolare concessione delle agevolazioni richieste;
- XVII. si impegna a conservare la documentazione relativa alla concessione delle agevolazioni per 10 anni;
- XVIII. si obbliga ad osservare i contratti collettivi di lavoro e la normativa in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, salute e sicurezza, di inserimento disabili e delle pari opportunità;
- XIX. si impegna a fornire l'asseverazione di un professionista, revisore legale o commercialista iscritto all'albo, in possesso dei requisiti di legge e di adeguata copertura assicurativa;
- XX. è a conoscenza che l'erogazione del contributo a fondo perduto è subordinata all'erogazione del finanziamento associato ed alla produzione dell'asseverazione sopra citata;
- XXI. si impegna a rilasciare quietanza di avvenuta erogazione del contributo a fondo perduto, secondo lo schema fornito in uno al modulo di domanda;
- XXII. è a conoscenza che la dotazione finanziaria relativa alle agevolazioni in argomento provengono dalla riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020);
- XXIII. è a conoscenza che alla presente procedura Irfis potrà apportare eventuali modifiche tecniche e procedurali non sostanziali, di cui sarà data informativa sul sito www.irfis.it

- 5. L'istanza così compilata deve essere scaricata e firmata digitalmente dal legale rappresentante/titolare dell'impresa, con firma digitale in formato CADES (i moduli privacy devono essere presentati per tutti i soggetti coinvolti, firmati digitalmente dagli stessi) e, quindi, può essere inviata; non sono ammesse domande firmate da procuratori;
- 6. L'istanza prevede anche l'indicazione del codice IBAN completo del conto corrente su cui accreditare le somme dovute: nel caso di società, il conto corrente deve essere intestato all'impresa per la quale è presentata l'istanza; in caso di ditta individuale il conto corrente deve essere intestato alla ditta individuale o al titolare della ditta;
- 7. La piattaforma digitale effettua controlli formali e di merito, fornendo specifiche indicazioni in caso di esito negativo dei controlli;



8. A seguito dell'invio è resa disponibile la ricevuta di presentazione e trasmissione dell'istanza, da stampare e conservare;
9. Un destinatario può inviare una sola istanza per lo stesso finanziamento associato; il destinatario potrà annullare una domanda già inviata accedendo alla piattaforma e procedendo all'annullamento della posizione fino alla presentazione dell'asseverazione di cui al successivo punto 8;
10. Un destinatario può inviare più istanze di contributo a fronte di più finanziamenti, fermo restando che l'ammontare complessivo dei contributi richiesti non può superare la somma di euro 30 mila;
11. Sono rese disponibili sulla piattaforma la guida per la compilazione della domanda ed una sezione FAQ;
12. Sarà a disposizione, per tutta la durata di apertura del bando un call center dedicato contattabile al numero 06-64892814 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 17:00) e sarà possibile inviare richieste di chiarimento o di informazioni tramite indirizzo e-mail dedicato che sarà reso pubblico sullo sportello.

Saranno considerate irricevibili ed escluse dalla procedura le richieste di contributo pervenute successivamente alle ore 17:00 del giorno 28/02/2022 ovvero:

- a) compilate o inviate prive di tutta la documentazione richiesta, ovvero con modalità difformi da quelle previste dal presente Avviso o caricate o inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- b) prive della sottoscrizione con firma digitale conforme alle specifiche richieste, o non corredate del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore; ovvero firmate da soggetti diversi dal legale rappresentante/titolare; non sono ammesse istanze sottoscritte da procuratori.

8. Criteri di selezione – Concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto

Gli adempimenti relativi all'istruttoria delle istanze e all'erogazione del contributo sono curati direttamente dall'IRFIS FinSicilia SpA, tenendo conto degli elementi dichiarati e dei documenti forniti, come meglio specificato al successivo art. 9, anche avvalendosi di informazioni presenti in banche dati ufficiali di altri Enti.

Criterio di selezione

Le domande sono acquisite con procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione e sino ad esaurimento delle risorse.

Le domande di contributo possono essere presentate non oltre il 28/02/2022.

L'Irfis definisce le istruttorie sulla base della verifica degli elementi dichiarati e dei documenti prodotti dai richiedenti.

Concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto

L'Irfis, definite le istruttorie, sottopone all'apposito Comitato Fondo Sicilia l'approvazione degli elenchi.



A seguito del provvedimento di approvazione del Comitato, sono pubblicati sul sito istituzionale www.irfis.it gli elenchi dei destinatari ammessi alle agevolazioni, con evidenza dell'importo del contributo a fondo perduto concesso.

La pubblicazione sul sito istituzionale costituisce formale notifica alle imprese dell'esito connesso alle richieste di agevolazione.

I destinatari ammessi alle agevolazioni, entro 6 mesi dalla presentazione dell'istanza di contributo, a pena di esclusione, dovranno caricare sulla piattaforma dedicata la seguente documentazione:

- Asseverazione di un revisore legale o dottore commercialista, in possesso dei requisiti di legge e di adeguata copertura assicurativa, che attesti:
 1. l'ammontare del fatturato degli esercizi 2019 e del 2020;
 2. che il finanziamento associato è stato concesso in data uguale o successiva al 12/3/2020 ed erogato dall'istituto di credito con accredito della somma finanziata su c/c intestato all'impresa/titolare, allegando la relativa certificazione bancaria;
 3. la regolarità della posizione contributiva, previdenziale ed assistenziale del soggetto per il quale è stata presentata la domanda di agevolazione, allegando il relativo DURC o altro documento equipollente, per i soggetti per i quali ricorre l'ipotesi, salvo che per il periodo di applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 109, comma 13, lettera C, della LR 9/2021 e sue eventuali proroghe.

Il professionista predispone la suddetta asseverazione:

- utilizzando il modulo "Allegato Rapporto di certificazione - asseverazione" scaricabile dall'indirizzo <https://sportelloincentivi.irfis.it>
- deve firmare digitalmente l'asseverazione debitamente compilata;
- deve allegare e firmare tutti gli allegati previsti, nonché il proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- deve fornire detta asseverazione e relativi allegati all'imprenditore, ai fini del successivo caricamento nella piattaforma.

L'imprenditore carica l'asseverazione del professionista sulla piattaforma e compila i campi previsti con le informazioni relative all'importo erogato e alla data di scadenza del DURC, salvo che per il periodo di applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 109, comma 13, lettera C, della LR 9/2021 e sue eventuali proroghe.

Ricevuta la documentazione prevista, Irfis procede ad un'ulteriore istruttoria nel corso della quale potrà essere rideterminato l'importo del contributo sulla base del finanziamento associato effettivamente erogato. In caso di istruttoria positiva ed in presenza di tutta la documentazione necessaria e dei requisiti del bando e di legge, Irfis provvede ad erogare in unica soluzione l'importo del contributo sul conto corrente indicato dal richiedente nel Modulo di richiesta (sono escluse forme di accredito con modalità diverse).



Il contributo è erogato in unica soluzione, successivamente all'erogazione del finanziamento bancario correlato.

Nel caso di finanziamento in più tranches, il contributo è erogato a seguito dell'erogazione a saldo del finanziamento associato, salvo nell'ipotesi in cui il destinatario chieda l'erogazione del contributo prima dell'erogazione a saldo del finanziamento, su una quota dello stesso.

In tutti i casi il contributo a fondo perduto sarà erogato in relazione all'importo del finanziamento sino a quel momento erogato, previa presentazione dell'asseverazione di cui sopra.

Con cadenza periodica Irfis provvederà a pubblicare sul sito istituzionale gli elenchi dei contributi erogati.

9. Controlli – Revoca del contributo a fondo perduto - Rinuncia

Irfis si riserva di effettuare idonei controlli, anche presso la Pubblica Amministrazione competente, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e della documentazione prodotta, anche mediante visite in loco. Inoltre Irfis procederà alle verifiche di cui all'art. 48 bis D.P.R. 602/1973.

Qualora dovesse risultare che le dichiarazioni rese dall'interessato ovvero la documentazione prodotta non corrispondano al vero, Irfis procederà alla revoca totale del contributo concesso, salvo le conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci o presentazione di documentazione falsa.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica al destinatario l'avvio della procedura di contestazione e assegna al medesimo destinatario un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, il destinatario potrà presentare al Responsabile del Procedimento scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata. L'IRFIS esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi, formulando osservazioni conclusive in merito. L'IRFIS qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione adatterà il provvedimento di archiviazione, il quale sarà comunicato al beneficiario. Diversamente, il RP, laddove ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio al citato procedimento, adatterà il provvedimento di revoca e procederà al relativo recupero delle somme. Il provvedimento di revoca sarà comunicato al destinatario.

L'elenco delle posizioni oggetto di revoca sarà pubblicato nel sito di Irfis.

Il contributo concesso sarà del pari revocato qualora il destinatario si rendesse inadempiente in ordine anche ad uno solo degli obblighi assunti nella domanda di concessione dello stesso, nonché nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti di ammissibilità;
- cessazione dell'attività esercitata in Sicilia;
- assoggettamento a procedura concorsuale;
- violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento;



-
- altri casi previsti nel provvedimento di concessione del contributo;
 - decadenza ai sensi della vigente normativa antimafia.

In caso di revoca del contributo, il soggetto destinatario dovrà immediatamente restituire il contributo a fondo perduto, qualora non sussistevano i presupposti e le condizioni per la concessione dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso di riferimento comunitario per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione per la concessione di incentivi alle imprese, a decorrere dalla data della relativa erogazione e sino alla restituzione, oltre gli interessi di mora in caso di ritardato pagamento.

Il soggetto destinatario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione alla seguente pec : irfis.vigilanza.10@actaliscertymail.it

In caso di erogazione parziale del contributo già avvenuta, Irfis procederà al recupero delle somme erogate a titolo di contributo, maggiorate degli interessi a norma di legge.

10. Informazioni sull'avviso pubblico e diritto di accesso

Il presente avviso è pubblicato nel sito istituzionale di Irfis-FinSicilia S.p.a., nella GURS, nel sito dell'Assessorato regionale dell'Economia.

Il Responsabile del Procedimento è il dr. Marcello Billante

Eventuali informazioni e/o chiarimenti possono essere richiesti, durante tutta la durata di apertura del bando, al seguente indirizzo email dedicato: helpdesk.bandirfis@infocamere.it

L'accesso agli atti del procedimento è regolato ai sensi dell'art. 22 e ss. L. 241/1990.

11. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

L'Irfis tratta le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Irfis raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 pr. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione delle imprese interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni suddette possono essere utilizzate da dipendenti dell'Irfis e loro incaricati, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'Irfis può, inoltre, comunicare alcuni dei



dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiscono in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Irfis potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della impresa proponente dalla partecipazione all'Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è l'Irfis. Il DPO (Data Protection Officer) è il geom. Salvatore Calà.

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati può rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

12. Clausola di salvaguardia

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per l'Irfis che si riserva la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi alle agevolazioni.

L'erogazione delle provvidenze di cui al presente Avviso è subordinata alla definizione della procedura di trasferimento delle somme da parte della Regione Siciliana all'Irfis e di ogni altro preliminare adempimento amministrativo e finanziario.

13. Norme finali e Foro competente

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa rinvio alla Deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 10/6/2021. In caso di controversia il foro competente è quello di Palermo.